

DIVENTA VOLONTARIO, DIVENTA PARTE DEL CAMBIAMENTO

Cosa facciamo e perché la tua energia può fare la differenza

La Società di Mutuo Soccorso per il personale del Gruppo Intesa Sanpaolo – ETS (di seguito “SoMS”), ente del Terzo Settore ispirato ai principi di **mutualità, inclusione e responsabilità sociale**, è l'ultima nata tra gli Enti Welfare del Gruppo.

La SoMS è un punto di riferimento per dipendenti, ex dipendenti, pensionati e famiglie che vivono situazioni di fragilità, supportandoli attraverso iniziative dedicate quali, ad esempio:

- **“Sostengo il tuo futuro”**, un progetto che garantisce continuità e assistenza ai figli con disabilità e necessità di sostegno intensivo, anche quando i genitori non ci saranno più;
 - **contributi economici** in presenza di situazioni di particolare vulnerabilità, come disabilità o bisogno di sostegno intensivo, anche in relazione a spese sociosanitarie in caso di assenza o parzialità di altre coperture;
 - proseguimento della copertura **“Long Term Care”** (LTC), che consente ai familiari non più iscritti al Fondo Sanitario Integrativo del Gruppo Intesa Sanpaolo di mantenere, in continuità e alle stesse condizioni, la tutela prevista durante l'adesione al Fondo stesso.
-

Il Progetto di Vita: una nuova opportunità di sostegno e inclusione

In un contesto di evoluzione della SoMS e delle nuove iniziative che la società sta avviando, il **“Progetto di vita”** rappresenta un'opportunità concreta per sostenere persone che spesso non hanno voce. La SoMS affianca la persona con disabilità e la sua famiglia nel percorso del **“Progetto di vita”**, previsto dalla normativa nazionale, offrendo:

- informazioni e contatti con una rete di enti non profit qualificati;
- contributi per favorire l'occupabilità;
- soluzioni personalizzate per bisogni complessi;
- attivazione di reti, competenze e risorse per percorsi su misura.

Ogni progetto nasce dai **desideri, potenzialità e preferenze della persona**, valorizzandone la dignità e la complessità.

Abbiamo bisogno di te!

Se hai lasciato il mondo del lavoro ma senti di avere ancora tempo ed energie da offrire, puoi contribuire a costruire un futuro più accessibile.

Come volontario puoi:

- trasformare i bisogni in opportunità;
- sostenere percorsi di formazione, lavoro e vita indipendente per persone con disabilità;
- contribuire concretamente ad abbattere barriere;
- fornire supporto concreto dove serve davvero;
- vivere un'esperienza arricchente e di valore per la comunità.

Diventare volontario significa entrare in una rete che **non lascia indietro nessuno**.

Candidati ora!

Diventa la forza che rende il futuro più inclusivo.

Scrivi alla SoMS o ai Referenti di progetto che ti ricontatteranno:

- Società di Mutuo Soccorso per il Personale del Gruppo Intesa Sanpaolo
somsperilpersonaledegliintesaspaolo@intesaspaolo.com

- Elena Conelli maria.conelli@intesasampaolo.com
- Valentina Ceola valentina.ceola@intesasampaolo.com
- Alessandro Demontis alessandro.demontis@intesasampaolo.com

ALLEGATO TECNICO

SCHEDA DEL SOGGETTO RESPONSABILE

La SoMS è iscritta nella sezione "imprese sociali" del Registro delle imprese e al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), Sezione "Imprese sociali", Repertorio N. 129630.

Descrizione delle finalità dell'organizzazione e delle principali esperienze pregresse

La SoMS persegue, senza scopo di lucro, diretto o indiretto, finalità di interesse generale, sulla base del principio costituzionale di sussidiarietà, attraverso l'esclusivo svolgimento in favore dei propri soci e dei loro familiari conviventi, di una o più delle seguenti attività:

- "Dopo di noi": erogazione ai figli con disabilità non autosufficienti (art. 3 comma 3, legge nr. 104/92), rimasti orfani di entrambi i genitori, di una rendita annua, integrativa rispetto a quanto già percepito per indennità e reversibilità;
- "Long Term Care" (in favore di familiari non più coperti da "Long Term Care" del "Fondo sanitario integrativo del Gruppo Intesa Sanpaolo"): erogazione in caso di non autosufficienza, a qualunque causa dovuta, di rendite, capitali o rimborsi spese per l'assistenza ricevuta;
- erogazione di sussidi in caso di spese sanitarie sostenute dai soci e/o loro familiari conviventi per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie e degli infortuni, in caso di disagio economico dei soci e/o in assenza di provvidenze pubbliche e/o in assenza parziale o integrale di copertura da parte del "Fondo Sanitario Integrativo del Gruppo Intesa Sanpaolo";
- erogazione di servizi di assistenza ai soci e/o a/i familiare/i convivente/i e/o di contributi economici ai familiari dei soci deceduti in situazione di disabilità e/o non autosufficienza e/o che si trovino in condizione di disagio economico a seguito della perdita di fonti reddituali personali e familiari;
- supporto, anche economico, ai caregiver in condizione di disagio economico (ad esempio, voucher per necessità di assistenza/badanti per i genitori anche se non conviventi o coperture infortuni per caregiver o voucher o iniziative formative per caregiver);
- contributi per le spese sostenute per la formazione dei soci con familiari con disabilità per il supporto degli stessi o in favore dei familiari stessi o per l'acquisto di ausili.

SCHEDA DEL PROGETTO DI VITA

Il **Progetto di vita**, introdotto dalla normativa nazionale (Legge nr. 328/2000; Legge nr. 227/2021; Decreto Legislativo nr. 62/2024), è uno strumento fondamentale per costruire insieme alla persona con disabilità un percorso che rispetti e valorizzi **desideri, potenzialità e preferenze personali**.

Si basa su una **valutazione multidimensionale** dei bisogni, delle risorse e delle barriere che limitano la piena partecipazione delle persone con disabilità.

Gli elementi che compongono il **Progetto di vita** sono:

- servizi, interventi e prestazioni necessarie: ambito sanitario, sociale, educativo, lavorativo, abitativo, ricreativo, ecc.;
- risorse coinvolte: operatori, enti, servizi pubblici/privati, nonché risorse informali come famiglia, amici e comunità di riferimento;
- budget di progetto: l'insieme delle risorse economiche, umane e materiali che servono a realizzare il Progetto di vita;

- “accomodamento ragionevole”: adattamenti e modifiche che permettano alla persona di esercitare i propri diritti su base di uguaglianza, quando le condizioni ordinarie non sono sufficienti;
- “valutazione multidimensionale”: analisi completa delle capacità, limiti e bisogni della persona, che costituisce la base per progettare;
- accessibilità comunicativa: il Progetto di vita deve essere chiaro e comprensibile, con strumenti di comunicazione adeguati e, se necessario, mediatori;
- coordinamento e integrazione: il Progetto di vita si integra, raccorda e coordina con piani educativi, riabilitativi, di inclusione sociale e misure di contrasto a povertà ed esclusione sociale.

Il Progetto di vita si fonda su alcuni principi chiave:

- **personalizzazione**, per costruire percorsi realmente su misura;
- **partecipazione attiva** della persona e della famiglia in ogni fase;
- **continuità**, con supporti stabili e aggiornabili nel tempo;
- **libertà di scelta**, nel rispetto della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, per decidere dove e come vivere e con chi condividere il proprio progetto di vita.

SCHEDA DELLE ATTIVITA' DI VOLONTARIATO

ATTIVITA'	COME SI PUO' AIUTARE
Informazione e orientamento	Aiutare le persone con disabilità e le loro famiglie a capire cos'è il Progetto di vita, come richiederlo, quali passi fare; tradurre in parole semplici moduli, fornire chiarimenti, aiutare a raccogliere informazioni, facilitare l'espressione dei desideri e delle aspettative della persona
Partecipazione alla co-progettazione	Contribuire con idee, contatti, servizi; fare rete con altri enti, servizi pubblici, privati; proporre soluzioni alternative o aggiuntive che rispondano ai bisogni emergenti
Monitoraggio e accompagnamento nel tempo	Verificare che il progetto venga attuato come da piano; segnalare difficoltà, proporre le modifiche necessarie; essere un “ponte” tra le persone con disabilità, le famiglie, i servizi
Attivazione di risorse	Coinvolgere reti sociali – come le associazioni locali – che possano offrire supporto concreto (tempo, compagnia, attività, trasporto, spazi) che non sempre sono previste nei servizi ufficiali
Sensibilizzazione	Far conoscere la normativa, stimolare le istituzioni ad applicarla efficacemente, sensibilizzare in merito all'accessibilità dei servizi